

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI CORNEDO

PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

PIANO DI RISPISTINO DEL SITO

(Art. 22 comma 2 lettera D della LR 3/2000)

LUGLIO 2017

Il richiedente: **Peripoli srl**

Tezze di Cereda n. 39
36073 Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato

7

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

The image shows a circular professional stamp in blue ink. The text around the perimeter of the stamp reads "INGEGNERE - INGEGNERIA" at the top, "M. MASSIMILIANO SOPRANA" in the middle, and "PROVINCIA DI VICENZA" at the bottom. In the center of the stamp is a small emblem. Below the stamp is a handwritten signature in blue ink that appears to read "Massimiliano Soprana".

Sommario

1. Introduzione	3
2. Precisazioni sul controllo e analisi di verifica ed eventuale e piano di caratterizzazione	6
3. Piano di caratterizzazione e quindi bonifica-ripristino ambientale	8
4. Conclusione lavori e restituibilità del sito	9

1. INTRODUZIONE

Lo scopo del ripristino ambientale consiste nel recupero del sito alla effettiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme gli strumenti urbanistici a disposizione. L'area risulta classificata area agricola.

Per la descrizione del sito, si fa riferimento agli elaborati grafici presentati con la relazione di progetto Elab. Nr 1.

Complessivamente il sito è formato da:

- Aree cementate esterne di passaggio e deposito autoveicoli in ingresso (da mettere in sicurezza e bonificati a disposizione per parti di ricambio);
- Capannone ove vengono eseguite l'attività di messa in sicurezza, deposito rifiuti, pressatura carcasse e deposito parti di ricambio
- Palazzina uffici adiacente al capannone;
- Vasche interrato per il contenimento dei colaticci (due serbatoi interrati)
- Vasche interrato per la raccolta e gestione delle acque di prima pioggia con annesso sistema antincendio comprensivo di vasche di accumulo e gruppo di pompaggio.

Tenendo conto della criticità delle aree di attività della ditta, quelle interessate dal piano di ripristino sono:

- area esterna di conferimento autoveicoli da bonificare;
- aree interna di messa in sicurezza;
- aree interna per lo stoccaggio dei componenti pericolosi (oli, liquido antigelo , batterie ecc.) e serbatoi interrati di stoccaggio dei colaticci.
- area esterna ed interna per lo stoccaggio delle carcasse bonificate;
- aree interna per lo stoccaggio di cassoni;
- magazzino interno per i pezzi di ricambio;
- Area di raccolta e trattamento delle acque piovane.

Si formulano le seguenti osservazioni:

- L'attività principale di messa in sicurezza e separazione dei pezzi di ricambio /rifiuti viene eseguita con modesti macchinari comunque di tipo

Presentazione domanda di V.I.A.

Modifica di impianto di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso – Luglio 2017

Elaborato 7: Piano di ripristino del sito

mobile o manualmente. Quanto prodotto dall'attività consiste in manufatti provenienti dalla separazione delle carcasse (portiere, fanali ecc), carcasse bonificate ed i prodotti della messa in sicurezza (olii, batterie, glicole, pneumatici ecc)

- I rifiuti presenti sono disposti superficialmente e/o in contenitori propri in aree stabilite. L'unico rifiuto posto in serbatoio interrato è il colaticcio proveniente dall'area di messa in sicurezza. I serbatoi sono a doppia camicia.
- Le eventuali contaminazioni possono riguardare in particolare:
 - i pavimenti interni ed esterni;
 - la zona di bonifica con il pozzetto di raccolta colaticci sottostante e l'area esterna di raccolta dei colaticci (serbatoio interrato in doppia camicia);
 - la zona riguardante il sistema di raccolta delle acque.

Dalla valutazione delle aree e le sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dimessa dell'impianto:

- 1) Conclusione delle attività di messa in sicurezza delle auto non bonificate ed asportazione dei manufatti ottenuti (portiere, fanali ecc) e delle carcasse bonificate. Asportazione e pulizia delle attrezzature dei magazzini di stoccaggio (scaffalature ecc); dei macchinari utilizzati per l'attività (es. ponte mobile). Invio dei rifiuti prodotti e presenti allo smaltimento /recupero;
- 2) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo; Pulizia con idropulitrice di tutte le aree esterne ed interne;
- 3) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale; Asportazione del contenuto dei serbatoi interrati a tenuta di raccolta del colaticcio (contenente principalmente olio o emulsione) e smaltimento come rifiuto.

- 4) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante la bonifica e, asportazione dei materiali e dei punti visibilmente contaminati (es. il pavimento posto nell'area di messa in sicurezza);
- 5) Invio di tutta l'acqua presente (acque di prima pioggia ed acque a disposizione per incendi) alla depurazione e quindi pulizia delle vasche del depuratore e di stoccaggio;
- 6) Demolizione selettiva di tutte le opere edili e pavimentazioni con separazione degli inerti prodotti provenienti dalle aree critiche con relative analisi specifiche (pavimentazione dell'area sotto la zona di messa in sicurezza-pavimentazioni dell'area esterna di stoccaggio carcasse da bonificare e bonificate);
- 7) Bonifica dei serbatoi esterni (dei colaticci) con asportazione e verifica analitica del terreno sottostante;
- 8) Verifica analitica del terreno/suolo dopo asportazione degli inerti per la verifica del terreno e per eventuali punti di contaminazione per valutazione del raggiungimento sui terreni dei limiti previsti (Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06 - tab. A) con attenzione anche nell'area utilizzata per l'ubicazione del depuratore.
- 9) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica-ripristino ambientale
- 10) Dopo l'eventuale bonifica, ripristino dell'area con destinazione agricola con l'apporto di terreno al fine di rimodellare il sito.
- 11) Conclusione dei lavori, relazione e restituibilità del sito.

2. PRECISAZIONI SUL CONTROLLO E ANALISI DI VERIFICA ED EVENTUALE E

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

Questa valutazione viene proposta durante l'attività di ripristino al fine di individuare le criticità da verificare.

Per il tipo di attività si considera l'olio (idrocarburi con C > di 12) come elemento traccia per la valutazione visiva delle aree contaminate (le macchie sono chiaramente visibile nel cemento). Un altro contaminante dell'attività potrebbe essere il Piombo la cui valutazione verrà abbinata agli idrocarburi.

In abbinato agli idrocarburi verrà valutata la presenza anche di PCB anche se si esclude una presenza importante.

Ove possibile, prima di effettuare i campionamenti di analisi, verrà effettuata una pulizia della pavimentazione mediante idropulitrice a caldo e con detergente con lo scopo di asportare la parte superficiale dell'eventuale contaminante.

I pozzetti saranno ispezionati visivamente e, se utile al fine della asportazione, verranno puliti come precedentemente descritto.

L'acqua di lavaggio dei piazzali confluisce tramite le linee di raccolta alle vasche di accumulo esterne e da qui verrà inviata a smaltimento come rifiuto speciale (non scaricata) nello stesso giorno della produzione (per evitare eventi piovosi con dilavamenti).

Dopo questa fase si procederà in ordine alla pulizia delle caditoie e della linea delle acque industriali con raccolta delle acque di lavaggio nella vasca di accumulo e smaltimento della stessa come rifiuto.

Una volta conclusa questa fase di pulizia (da considerarsi una asportazione dal sito in quanto è un contenimento di fonti di inquinamento ed impedisce un eventuale ampliamento dello stesso) è possibile procedere alla demolizione selettiva e quindi alle analisi del fondo del sito.

In relazione alla tipologia dell'area, per la determinazione dei valori limite di contaminazione dei suoli viene applicata la Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06.

Data l'attività presente nel sito gli inquinanti potenzialmente presenti possono essere piombo e idrocarburi presenti nel suolo e i potenziali punti critici sono nelle aree occupate da:

- Piazzale pavimentato esterno adibito a stoccaggio autoveicoli e rifiuti;
- Piazzale pavimentato esterno adibita a passaggio;
- Vasca di raccolta acqua di dilavamento.

Il campionamento dei punti individuati avviene nel modo seguente:

- Prelievo di un campione di terreno limitrofa alla vasche di raccolta acque dei piazzali esterni alla stessa altezza del fondo delle vasche;
- Prelievo nel piazzale esterno adibito a stoccaggio in nr 12 punti con formazione di nr 3 campioni medi compositi.
- Prelievo nel piazzale interno in 8 punti con formazione di 2 campioni medio compositi;
- Prelievo nell'area serbatoi colaticci con formazione di una campione medio composito;
- Prelievo nell'area del depuratore in particolare in 8 punti con formazione di 2 campioni medio compositi;

Tutto questo al fine di valutare la possibilità di un piano di asportazione il meno invasivo possibile.

I composti oggetto di bonifica e limiti vengono identificati nel modo seguente (limiti siti ad uso agricolo - residenziale):

- | | |
|----------------------------|------------------|
| ○ piombo | limite 100 mg/kg |
| ○ idrocarburi leggeri C<12 | limite 10 mg/kg; |
| ○ idrocarburi pesanti C>12 | limite 50 mg/kg; |

Il prelievo dei campioni di terreno verranno effettuati in conformità ai segg.:

- DGRV 2922/03 - Definizione delle linee guida per il campionamento e analisi dei campioni dei siti inquinati. Protocollo operativo
- D.M. UNICHIM n°175/94: suoli e falde contaminati, tecnologie di indagine e di bonifica
- CNR-IRSA: metodi analitici per i fanghi Quad. 64

Le posizioni e il numero di campioni previsti per l'analisi del suolo è indicativo verrà rivisto in relazione alla effettiva situazione al momento dei lavori di ripristino dell'area.

Tutti i campioni verranno miscelati per renderli omogenei e divisi in tre aliquote e posti in adeguati contenitori di vetro con tappo a vite riempiti fino all'orlo. Tutti i contenitori verranno identificati con etichetta ed i dati di identificazione verranno riportati nei certificati di analisi. Per ogni intervento di campionamento verranno redatti i relativi verbali di prelievo.

Per questa fase si prevede un periodo di circa due mesi necessario alle fasi di pulizia e quindi alle determinazioni analitiche.

3. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E QUINDI BONIFICA-RIPRISTINO

AMBIENTALE

Dopo le prime analisi sarà verificato se i parametri rientrano nei limiti, in caso contrario risulta necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga di eventuali contaminazioni e predisporre, se necessario, controlli sulle matrici ambientali (acqua e terreno).

L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà i controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

4. CONCLUSIONE LAVORI E RESTITUIBILITÀ DEL SITO

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica della bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) o le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni).

Per la parte esterna al sito (contaminazione prodotta all'esterno), si specifica che non sono presenti attività con emissioni tale da avere ricadute sul terreno limitrofo oggetto di attenzione. La linea di tubazione dall'interno all'esterno verrà controllata per verificare eventuali fessurazioni con contaminazioni dall'interno alla linea di raccolta delle acque industriali.

Complessivamente il programma e la tempistica dei lavori sono riportati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: programma attività di bonifica sito esistente

nr	Fase	Tempo	Tempo totale	Note
a	Conclusione attività	2 mesi	1 mese	
b	Pulizia area	1 mese	3 mesi	
c, d, e	Smaltimento rifiuti	/		
f, g	Demolizione selettiva	3 mese	6 mesi	
h	Verifica analitica terreni	2 mesi	8 mesi	Se i risultati analitici risultano conformi alla zona agricola, l'intervento potrà ritenersi concluso.
i	Piano di caratterizzazione e piano di bonifica	1 mese	9 mesi	
j	Bonifica del sito	2 mese	11 mesi	Da attuare dopo approvazione
k	Conclusione	15 gg	11,5	

Presentazione domanda di V.I.A.

Modifica di impianto di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso – Luglio 2017

Elaborato 7: Piano di ripristino del sito